

L'unità operaia e il miglioramento delle condizioni di lavoro

La F. I. O. M. per i contratti aziendali ad integrazione di quello nazionale

Nella sua relazione Lama ha rilevato che essi rappresenterebbero un pericolo se non fossero concepiti come strumenti per limitare le iniziative paternalistiche - Il Congresso nazionale della Federazione si terrà a marzo - L'intervento del compagno Romagnoli

(DAL NOSTRO INVIAVI SPECIALE)

BOLOGNA, 14. — La riunione del Comitato centrale della FIOM svolta a Bologna sabato e domenica in vista del Congresso nazionale di categoria, ha rappresentato uno degli avvenimenti salienti della discussione in corso sulle funzioni e le mete del sindacato dopo la conclusione dei principali contratti collettivi. Pochi giorni fa da Torino era uscita l'iniziativa innovatrice per la CGIL, di un contratto aziendale integrativo di quello nazionale. E' stata una rivendicazione valida solo nell'ambito del monopolio torinese? Deve essere estesa altrove? Non rappresenta forse un pericoloso cedimento del sindacato di classe di fronte al fenomeno degenerativo dell'aziendalismo, della rottura della categoria e, in definitiva, della sottomissione alla egemonia padronale? Questi gli interrogativi ai quali il C.C. della FIOM ha dato una risposta, iniziando così il dibattito congressuale su un tema di palpabile interesse per tutto il movimento operaio. Va detto subito che la proposta della FIOM di Torino è stata largamente approvata e che, sia nel discorso del segretario della CGIL Luciano Romagnoli, sia nella relazione che nelle conclusioni di Lama come anche nelle argomentazioni dei segretari delle principali organizzazioni (come Quochi di Genova, Ferriex di Torino, Manetti di Livorno, Sacchi di Milano, Conti di Venezia ed altri) sono state analizzate le conseguenze nazionali che debbono essere tratte da questa prima iniziativa per stimare su un piano più avanzato la politica sindacale aziendale.

Sono state per altro ampiamente chiarite le preoccupazioni affiorate in qualche intervento ed in particolare in quello del rappresentante della corrente anarchica Scetoni.

I contratti e gli accordi integrativi — ha detto Lama — non sostituiscono il contratto nazionale che resta il pilastro della nostra azione: essi rappresenterebbero un pericolo solo se non li concepissimo come strumenti per limitare le iniziative paternalistiche e scissionistiche padronali che trovano campo libero proprio nelle aziende dove esistono condizioni di lavoro non garantite dal contratto nazionale.

E' dalla analisi delle situazioni concrete che bisogna partire. Se alla FIAT il progetto di contratto aziendale riguarda molti aspetti del rapporto di lavoro, questo avviene perché la condizione oggettiva distingue le aziende del gruppo dal contesto del contratto nazionale.

In altri casi la nostra piattaforma sarà diversa (ad esempio la questione delle ferie ha un valore preponderante alla FIAT e non altrove) e più o meno limitata tenendo conto che lo orientamento fondamentale deve essere basato a regolare il rapporto salariale, i rendimenti, le qualifiche, lo orario di lavoro.

Anche il compagno Romagnoli, in un discorso sul quale torneremo più avanti, si è soffermato a lungo per chiarire i dubbi sorti sulla linea proposta: « La contrattazione aziendale — egli ha detto — che in passato aveva costituito la piattaforma classica dello scissionismo, si è invece sviluppata, grazie al nostro intervento, alle grandi lotte di categoria e di azienda in senso unitario. Oggi, l'articolazione delle rivendicazioni sindacali supera una primitiva debolezza e, realizzando l'autonomia sindacale ed il suo potere contrattuale nella fabbrica, non rappresenta un affermarsi dell'aziendalismo deteriorato ma, al contrario, della unità operaia e della unità della categoria ».

Collegato a questo problema è stato quello del livello al quale doveva avvenire la contrattazione integrativa, fabbrica, settore merceologico, gruppo finanziario. Il Comitato centrale ha giustamente respinto ogni schema ed astratto pur mostrando un orientamento complessivamente favorevole ad una ricerca di accordo sul piano del settore dove le condizioni oggettive di lavoro, sono in genere analoghe.

Sacchi di Milano ha ri-

che debbono avere come primo obiettivo quello di compiere un decisivo balzo in avanti alle condizioni dei lavoratori occupati i quali rappresentano la molla esenziale di ogni progresso sindacale.

Romagnoli ha anche ripreso le tesi approvate dall'ultimo Comitato direttivo della CGIL per quanto riguarda la politica economica e i problemi dell'occupazione, la necessità delle riforme.

« Guai però — egli ha aggiunto — se in un momento così ricco di mutamenti noi ci sedessimo come Solon sulle nostre tesi economiche limitandoci a sentire le paghe di classe nella siderurgia ».

Manetti ha sottolineato la peculiarità della condizione dei lavoratori negli stabilimenti siderurgici a ciclo continuo della lira a differenza delle altre aziende dello stesso gruppo.

La linea della FIOM per una integrazione contrattuale trova la sua ragione di fondo nelle condizioni salariali degli operai italiani. E' stato questo il punto di partenza della relazione di Lama al quale si sono richiamati molti altri interventi.

« Il divario è crescente — ha detto il segretario della FIOM — tra lo sviluppo tec-

ECONOMIA

La Confindustria e la legge antimonopolio

I monopoli non sorridono più. Le compiute strizzate d'occhio con le quali essi avevano accolto il primario progetto dell'on. Colombo contro le intese e le concentrazioni monopolistiche hanno lasciato il posto a vere proteste. Protesta l'Assolombarda, riunita a Congresso; protesta il Comitato di presidenza della Confindustria, riunito pur esso a Milano.

Se una controprova era ne-

cessaria per ammucchiare il contenuto reale del primitivo progetto governativo, questa controprova è data oggi dal rapido volatilizzo dei monopoli non appena qualche tifoso per limitare le iniziative paternalistiche e scissionistiche padronali che trovano campo libero proprio nelle aziende dove esistono condizioni di lavoro non garantite dal contratto nazionale.

E' dalla analisi delle situazioni concrete che bisogna partire. Se alla FIAT il progetto di contratto aziendale riguarda molti aspetti del rapporto di lavoro, questo avviene perché la condizione oggettiva distingue le aziende del gruppo dal contesto del contratto nazionale. In altri casi la nostra piattaforma sarà diversa (ad esempio la questione delle ferie ha un valore preponderante alla FIAT e non altrove) e più o meno limitata tenendo conto che lo orientamento fondamentale deve essere basato a regolare il rapporto salariale, i rendimenti, le qualifiche, lo orario di lavoro.

Anche il compagno Romagnoli, in un discorso sul quale torneremo più avanti, si è soffermato a lungo per chiarire i dubbi sorti sulla linea proposta: « La contrattazione aziendale — egli ha detto — che in passato aveva costituito la piattaforma classica dello scissionismo, si è invece sviluppata, grazie al nostro intervento, alle grandi lotte di categoria e di azienda in senso unitario. Oggi, l'articolazione delle rivendicazioni sindacali supera una primitiva debolezza e, realizzando l'autonomia sindacale ed il suo potere contrattuale nella fabbrica, non rappresenta un affermarsi dell'aziendalismo deteriorato ma, al contrario, della unità operaia e della unità della categoria ».

Collegato a questo problema è stato quello del livello al quale doveva avvenire la contrattazione integrativa, fabbrica, settore merceologico, gruppo finanziario. Il Comitato centrale ha giustamente respinto ogni schema ed astratto pur mostrando un orientamento complessivamente favorevole ad una ricerca di accordo sul piano del settore dove le condizioni oggettive di lavoro, sono in genere analoghe.

Sacchi di Milano ha ri-

azione volta ad andare oltre i limiti e la demagogia del progetto Colombo, è proprio la decisione di evitare che dietro dizioni generalistiche e grossolane e dietro l'equivalente dei diutie e delle illecitività si confondano le holdings, i monopoli, i cartelli, i consorzi, le intese e le forme associative nelle piccole e medie imprese trovano una giustificata difesa contro il potere dei monopoli.

E' anche in nome di questa esigenza che le sinistre si battono per la pubblicità dei bilanci delle società per azioni e che il PCI si accinge a presentare una sua proposta per una Commissione permanente di inchiesta sui monopoli dotato di ampi poteri di accertamento e conciliazione come gli investimenti, i piani di sviluppo, il sistema previdenziale ed assistenziale.

La preparazione congressuale del più importante sindacato operaio si è così aperta. Essa si concluderà a marzo in una sede che dovrebbe essere scelta fra Brescia, Sesto San Giovanni e Bologna.

MARIO PIRANI



ASCOLTARE E VEDERE CON APPARECCHI DI CLASSE

Radiotelevisione

Inchiesta al « Gaslini » di Genova per la morte di otto bambini

Una epidemia di enterocolite stroncò i neonati

GENOVA. 14. — L'autorità giudiziaria sta indagando sulla morte di otto bambini prematuri, avvenuta fra il luglio e l'agosto scorso all'istituto pediatrico « Giannina Gaslini » di Quarto. Una denuncia è stata spedita dal rag. Michele Attanasio, la cui figlia, Anna Rosa, morì il 10 agosto con gli altri sette bambini, vittima di una epidemia di enterocolite sviluppatasi nel padiglione

dell'ospedale pediatrico, dove erano ricoverati 30 neonati. Nella denuncia dell'Attanasio si osserva che, allorché si manifestarono i primi casi della malattia, non si sarebbe provveduto a isolare i bambini colpiti che avrebbero contagiato gli altri. Il prof. Tonoli, vice direttore sanitario del « Gaslini », ha dichiarato, in contraddittorio, che al momento in cui iniziò l'epidemia, tutti i bambini colpiti dal male.

CGIL CISL e UIL sollecitano il governo a prendere provvedimenti per i braccianti

Il discorso di Caleffi - Il segretario della CISL per l'espropriazione degli inadempienti agli obblighi di bonifica

I braccianti e i salariati agricoli hanno dato vita ieri a centinaia di grandi manifestazioni, nel corso dello sciopero unitario proclamato dai sindacati della categoria, aderenti alla CGIL, alla CISL e alla UIL. Dalla Padana, alla Puglia, alla Sicilia il lavoro è stato sospeso e dirigenti nazionali e locali dei tre sindacati hanno illustrato le rivendicazioni avanzate agli agrari al governo in merito al problema dell'occupazione, alla legge per la costruzione di case per i lavoratori della terra, per il rinnovo dei contratti provinciali e per alcune rivendicazioni assistenziali. E' stata una giornata di lotta di grande importanza anche per i problemi le rivendicazioni che tutti i sindacati — per mezzo dei più qualificati dirigenti — hanno posto al governo. In queste manifestazioni la parola d'ordine della terra a chi la lavora si è dimostrata largamente unitaria. Parlando a Medicina il segretario della Fisba-Cisl, Amos Zanibelli, ha fatto affermare: « Non siamo solo per rivendicazioni spicciolte. Nell'agricoltura c'è qualcuno che deve andar via noi pensiamo che deve an-

dare via il peso morto del padrone ». Questa impostazione di fondo dei problemi dei lavoratori della terra si collega direttamente alle richieste immediate per l'occupazione che il segretario della CGIL, Luciano Romagnoli, parla di una manifestazione a Bologna, a così puntuale approvazione entro il 15 dicembre. Il particolare importanza della legge sull'imponibile, 1) incontro tra le organizzazioni sindacali e gli ispettorati compartimentali dell'agricoltura per controllare come sono stati investiti i fondi per lo sviluppo dell'agricoltura ed esaminare i programmi per l'anno prossimo. Romagnoli ha poi lanciato un appello a tutti i braccianti per intensificare la lotta e far sì che ad ogni miglioramento tecnico corrisponda un passo avanti dal punto di vista sociale.

I sindacati — ha affermato Caleffi — concordi nel valutare la pericolosità della situazione e chiamando i lavoratori alla lotta, hanno dimostrato che vi sono le condizioni per sconfiggere la po-

litica della Confida e determinare una svolta nella politica economica del governo per assicurare un organico sviluppo dell'agricoltura e risolvere positivamente i problemi dei braccianti, dei salariati. Queste rivendicazioni — ha detto Caleffi — non solo non contrastano con le esigenze di sviluppo e di potenziamento della azienda contadina ma, al contrario, aiutano i piccoli proprietari a rompere il dominio della grande proprietà terriera e dei monopoli. Nella vertenza per i problemi dell'occupazione — ha detto Caleffi — i contadini non possono essere schierati con gli agrari perché, del resto, anche i contadini pongono problemi di occupazione e di remunerazione. Concludendo Caleffi ha annunciato una iniziativa verso il Parlamento per sollecitare la discussione delle richieste dei braccianti e ha anche affermato che l'agitazione verrà intensificata con forme di lotta più avanzate, capaci di imporre una equa soluzione dei problemi posti.

Il segretario della CISL, on. Bruno Storti, ha partecipato ad una manifestazione nel Foggiano. Avvicinato dai giornalisti ha dichiarato che i problemi dei braccianti aspettano da troppo tempo di essere risolti. Dopo aver ribadito la richiesta di un obbligo di assunzione in relazione ai vari lavori agricoli, Storti ha affermato che è necessario espri-

re gli obblighi di bonifica. L'unità dei braccianti ha avuto una manifestazione di grande interesse a Forlì dove, l'altro giorno, si è tenuto un convegno unitario promosso dalla Federbraccianti.

La parola d'ordine conclusiva è: « Chiediamo la sollecitazione dell'occupazione integrata dell'energia elettrica », è stata ripresa ed approfondita da Eugenio Scalfari. « Dal quale hanno dato la propria adesione sindaci comunali, socialisti, repubblicani, tra cui il sindaco di Forlì e gli on. Zoboli e Marelli. Il convegno ha discusso la rivendicazione « la terra a chi la lavora ». Il segretario della UIL-terra, il sen. Montagnani-Marelli, il consigliere comunale comunista Brambilla, il consigliere socialista Aniasi.

Il prof. Ernesto Rossi ha affrontato il tema con una analisi retrospettiva sulle condizioni che hanno per-

messo alla Edison di diventare uno Stato dentro lo Stato.

In particolare il prof. Rossi ha ricordato come la dittatura fascista sia stata per il monopolio Edison — come una sera calda in cui la più grossa baronia elettrica ha

lavoro. Le richieste dei tipografi appaiono del tutto giustificate, soprattutto considerando che da molto tempo il contratto di questa categoria non è stato adeguato alla loro competenza tecnico-legale, rappresentanti dei comitati regionali difesa utenti-gas e delle C. I. degli stabilimenti cinematografici dell'azienda municipalizzata

lavoro. Le richieste dei tipografi sono aumentate del 40% in quanto i giornali sono andati incontro alle maggiori esigenze del pubblico, migliorando i propri servizi, la loro accrescita necessità della vita.

A questo proposito è bene anche sottolineare che le rivendicazioni dei tipografi sono del tutto indipendenti dalla rivendicazione « la terra a chi la lavora ». Il segretario della UIL-terra, il sen. Montagnani-Marelli, ha affermato che la crisi dell'agricoltura deve essere risolta dandosi ai braccianti e ai mezzadri la terra che lavorano e che per questa rivendicazione si debbono sviluppare grandi lotte.

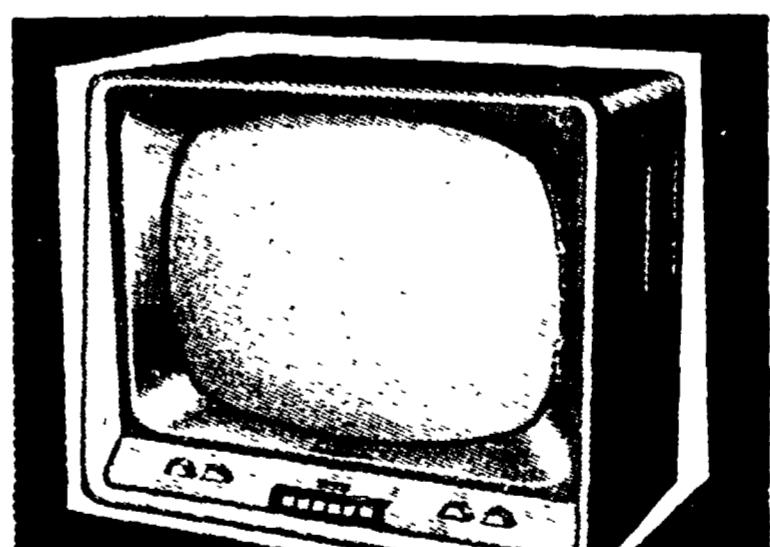
Questo stesso tema strutturale, del resto, torna più o meno esplicitamente in tutte le manifestazioni dei braccianti: al centro di esse sono le rivendicazioni dell'occupazione e del miglioramento delle condizioni di vita ed è proprio ciò a sollecitare provvedimenti che incidano nella struttura della proprietà.

Lunedì 28 dicembre le estrazioni del Lotto

Le estrazioni del Lotto, informa la direzione generale del Lotto e delle Lotterie, la prossima settimana si effettueranno il 28 dicembre. Ciò, in conseguenza del fatto che venerdì 25 è Natale e che giornate festive sono anche quelle successive.

TTV 11 17 e 21 pollici

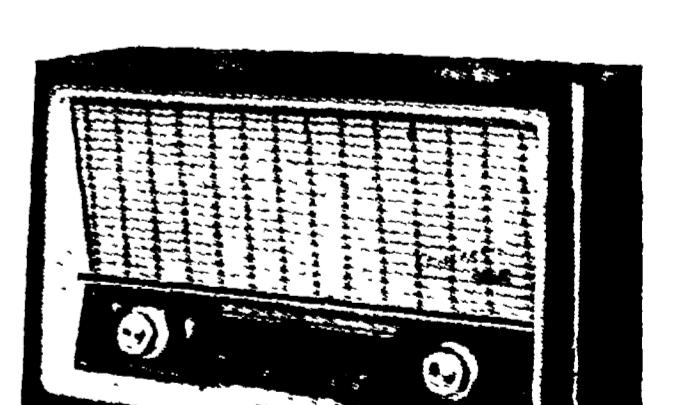
deflessione 110°
comandi a tastiera
sintonia elettronica con
Indicatore visivo
speciale fluorescenza del video
per non stancare gli occhi



TTV 10 17 e 21 pollici

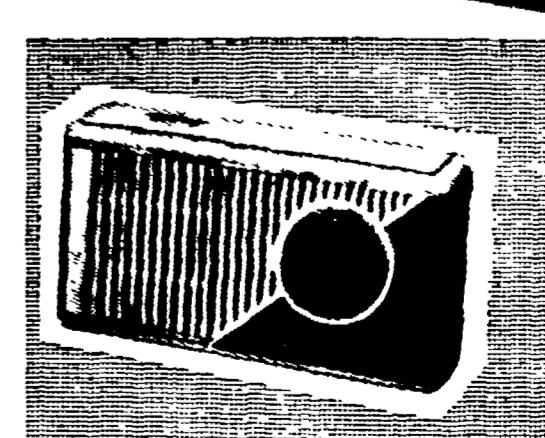
deflessione 90°
schermo di ampia visibilità
sintonia contemporanea
video-audio
regolazione fisiologica
del suono

Tutti i televisori Telefunken sono predisposti per la ricezione del II° programma (UHF)



CONCERTO STEREO

stereofonia filodiffusione
modulazione di frequenza
registrazione e riproduzione
su nastro magnetico
in un unico radiorecetore
completo e moderno



PARTNER
La radio portatile a transistori
batteria di lunga durata
Funzione ovunque
senza nessun allacciamiento
alla corrente elettrica
in montagna al mare in auto



la marca mondiale